

Marriage À -la-mode, plate 4. The toilette

Hogarth, William; Earlom, Richard



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/3m080-00007/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/3m080-00007/>

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 7

Codice scheda: 3m080-00007

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00695922

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 4]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000001

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00005

RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 4]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00006

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di riproduzione

Parti e/o accessori: con cornice

Identificazione: serie

QUANTITA'

Numero stampa/matrice composita o serie: 4

Quantità complessiva degli elementi: 4

Completa/incompleta: incompleta

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: Matrimonio alla moda IV

Titolo: Marriage à-la-mode, plate 4. The toilette

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27125

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale S. Anna (ex)

Indirizzo: Via Napoleona, 60

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1798

Validità: post

A: 1798

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Hogarth, William

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1697-1764

Motivazione dell'attribuzione: firma

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Earlom, Richard

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1743-1822

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: maniera nera

MISURE

Parte: intero con cornice

Unità: cm

Altezza: 48

Larghezza: 61

Indicazioni sul soggetto

Interno: camera da letto della sposa. Figure: contessa; avvocato; cantore; flautista; ospiti; camerieri; bambino.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri

Posizione: recto, parte bassa

Trascrizione

Painted by William Hogarth / Engraved by Richard Earlom / MARRIAGE A LA MODE. PLATE IV / Engraved from the Original Picture / Published [...] 1798, by J. & J. Boydell, N. 90, Cheapside, & at the Shakespeare Gallery, Pall Mall, London

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: targhetta metallica

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri

Posizione: cornice, in basso al centro

Trascrizione: N. 212 / EPOCA / 1700 / MATRIMONIO / ALLA MODA IV / AUTORE / W. HEGARTH

Notizie storico-critiche

L'incisione fa parte di una serie di sei stampe - di cui qui rimaste solo le prime quattro - ispirate al ciclo di sei dipinti realizzati dall'artista inglese William Hogarth tra il 1743 e il 1745, oggi conservati alla National Gallery di Londra e aventi per tema le storie e conseguenze di un disastroso matrimonio di convenienza tra il figlio di un nobile dissoluto e la figlia di un aspirante borghese. Le tele ebbero una grandissima diffusione tramite incisioni di riproduzione, le prime delle quali volute dallo stesso Hogarth ad opera dei migliori maestri incisori francesi, prima della vendita all'asta dei suoi quadri avvenuta nel 1750.

Tra le tante storie in serie da lui realizzate, questa viene considerata uno dei migliori esempi della sua eccezionale vena satirica: durante tutta la sua carriera infatti, Hogarth raffigurò sempre temi a lui contemporanei mostrando la cruda realtà in modo burlesco, come vista in un teatro comico, colpendo personaggi aristocratici e borghesi nello stesso tempo. Esemplificativo di ciò è il titolo della serie stessa, "Marriage à-la-mode": "à la mode" significa qualcosa che è solo moda, non durevole e quindi contrasta con il concetto stesso di matrimonio, che qui diviene una parodia; in questo senso

l'aspra analisi dell'artista sul tema ben si inserisce all'interno del dibattito sul matrimonio e l'etica sessuale particolarmente diffuso nell'Inghilterra della fine del XVII secolo. L'insieme rappresenta inoltre un attacco incessante all'assorbimento nella cultura inglese di modi, beni di lusso e stili di vita stranieri, in particolare francesi, nonostante di fatto lo stesso Hogarth concepisca la sua opera, sia nella versione dipinta che incisa, come un vero e proprio bene di lusso, sofisticato in maniera uguale, se non superiore, ad uno qualsiasi degli oggetti da lui meticolosamente rappresentati in ogni scena.

La stampa qui schedata corrisponde al quarto episodio del ciclo, "La Léeve della signora" ("Marriage à-la-mode, 4. The toilette") ed è ambientata all'interno della stanza da letto della sposa: una volta morto il suocero, la donna è diventata contessa, come si arguisce dalla presenza di corone sopra il suo letto e sul tavolino da toeletta; inoltre è diventata madre, per la presenza di un sognaglio appeso alla sua sedia. La donna appare seduta, in atto di farsi acconciare da un parrucchiere, mentre ascolta l'avvocato Silvertongue - già presente nella prima scena (v. scheda 3o210-00004) - comodamente semi-sdraiato sul divano, ad indicare una possibile relazione tra i due; alle sue spalle alcuni ospiti sorseggiano cioccolata ascoltando un appesantito cantore, seduto sulla poltrona alla sinistra della composizione, accompagnato dal flautista in piedi dietro di lui. Le pareti della stanza sono adornate da molti dipinti che alludono al tradimento: sulla parete sinistra il ritratto dello stesso Silvertongue sovrasta la raffigurazione del "Ratto di Ganimede" attribuito a Michelangelo, mentre sulla destra "Giove e Io" di Correggio è appeso a fianco di un dipinto raffigurante "Lot e le due figlie"; a terra, nell'angolo all'estrema destra, sono sparpagliati una serie di oggetti di origine africana, mentre un bimbo di colore regge tra le mani una statuetta di Atteone con la testa di cervo.

L'incisione è datata 1798, realizzata dall'inglese Richard Earlom, eccezionale interprete dei disegni dei suoi contemporanei nonché degli antichi maestri, dei quali realizzò più di sessanta tavole con la tecnica del mezzotinto (o maniera nera). L'editore è invece John Boydell (per il quale Earlom iniziò a lavorare nel 1774), ex incisore britannico, noto per aver avviato al successo le incisioni inglesi, modificando l'equilibrio commerciale che fino al XVIII secolo era stato dominato dalla produzione francese, alla sua morte sostituito negli affari dal nipote Josiah Boydell.

Si segnala che nell'inventario cartaceo delle opere d'arte dell'Ospedale S. Anna in Como (A. Colombo, 1965) l'opera è attribuita a William Hegarth, refuso riportato anche nella targa identificativa posta al piede dell'opera.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007

Descrizione intervento

stampa: pulitura superficiale della carta; sutura tagli e lacerazioni; sostituzione del cartoncino originale situato sul retro vetro: pulitura e sgrassatura dello sporco superficiale

cornice: pulitura

Ente responsabile: SBAS MI

Nome operatore: Accademia di Belle Arti Aldo Galli, Como

Ente finanziatore

Fondazione della Comunità Comasca (50%), Comune e Provincia di Como (15%), Famiglia Comasca (35%)

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Lariana

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Autore: Studio Ottica Cine Foto Mazzoletti - Como

Data: 1965/00/00

Ente proprietario: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Specifiche: foto allegata all'inventario cartaceo delle opere d'arte dell'Ospedale S. Anna (A. Colombo, 1965)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_S_3m080-00007_IMG-0000135711

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00007_01_B2

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00007_01_B2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_S_3m080-00007_IMG-0000135712

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00007_01_B2_S

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00007_01_B2_S.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_S_3m080-00007_IMG-0000135713

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3m080-00007_02_B2

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3m080-00007_02_B2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_S_3m080-00007_IMG-0000135714

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00232 (1)

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00232 (1).jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_S_3m080-00007_IMG-0000135715

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2009/08/00

Codice identificativo: 3o190-00232 (2)

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o190

Nome del file originale: 3o190-00232 (2).jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Colombo, Augusto

Denominazione

Inventario ragionato e valutazione peritale delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà dell'Ospedale di S. Anna in Como, compilato nell'anno 1965 dal pittore Augusto Colombo

Data: 1965

Foglio Carta: n. 212

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione

Autore: Accademia di Belle Arti "Aldo Galli"

Denominazione

Relazione tecnica finale sull'intervento di manutenzione di dipinti appartenenti alla Quadreria dell'Azienda Ospedaliera S. Ann (VIII parte - manutenzione) vol II

Data: 2007/10/23

Nome dell'archivio: Azienda Ospedaliera Ospedale S. Anna

Lingua: ITA

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Capua G./ Ferrari G.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale Sant'Anna di Como nella storia della città

Luogo di edizione: Comocuore, Como

Anno di edizione: 2005

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marchesi R.

Titolo libro o rivista: Broletto

Titolo contributo: La quadreria delle meraviglie

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: N° 93, pp. 20-23

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bomford D./ Ashok R.

Titolo libro o rivista: National Gallery Technical Bulletin v. 6

Titolo contributo: Hogarth's 'Marriage à la Mode'

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 1982

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Raimondo, Valentina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00060 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 60

Codice scheda: 3m080-00060

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00007

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Milano, Casa Lavezzari

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

L'area individuata per l'edificazione, delimitata da due strade confluenti radialmente sulla piazza Morbegno, è funzionale alla nuova applicazione, la terza in ordine di tempo dopo i progetti per le case Rustici e Ghiringhelli, del sistema sperimentale utilizzato da Pietro Lingeri e Giuseppe Terragni per ottimizzare l'inserimento di un volume a fronte dei vincoli imposti dal lotto, in questo caso dalla forma riconducibile a due trapezi addossati. La particolarità del sito risulta dall'innesto ad angolo acuto delle vie Oxilia e Varanini sulla piazza Morbegno, che determina la forma a cuneo del lotto attestato al rondò. Una situazione planimetrica di indubbia complessità che, peraltro, non doveva apparire del tutto eccezionale nell'impianto urbanistico di Milano negli anni Trenta.

Il principio ordinatore del progetto di Lingeri e Terragni è, ancora una volta, legato alla scomposizione del volume. Così come era sviluppato l'impianto in blocchi edilizi giustapposti delle contemporanee case Rustici e Ghiringhelli, nella casa Lavezzari i due progettisti organizzano la nuova costruzione in due corpi semplici e concatenati.

In questo caso risulta ancor più evidente la scomposizione dell'organismo, con i due blocchi residenziali specularmente allineati alle strade che delimitano il lotto, sino a compenetrarsi al vertice dell'area. L'effetto è rafforzato dal salto di quota, pari a due piani, tra il fronte più alto sulla piazza e, all'opposto, quelli verso le proprietà confinanti e allineati alle due strade. Il prospetto principale, al vertice del sistema, risulta scomposto in due parti, simmetricamente opposte e divergenti, impostate sull'arretramento centrale dal quale emerge l'infilata dei balconi.

Al centro del sistema planimetrico ad V sono collocati i collegamenti verticali, che distribuiscono in linea, per la totalità dei cinque piani, i diciotto appartamenti organizzati in tre ed in cinque locali. Accanto alla sopraelevazione di un piano, realizzata nel 1947, le modifiche sopravvenute all'originaria configurazione sono riferibili essenzialmente alle finiture

delle superfici esterne, oggi trattate ad intonaco colorato ed alle installazioni di pensiline e tettoie sui balconi al livello più alto.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Il progetto dell'edificio, elaborato con Giuseppe Terragni nel 1934, fu commissionato all'architetto Lingeri dall'industriale Pietro Lavezzari. Alla morte del padre, Maria Lavezzari ed i suoi tre fratelli avviarono la demolizione della vecchia casa di famiglia a due piani per liberare l'area su cui realizzare il nuovo edificio.

I progettisti si avvalsero della consulenza di Cristoforo De Amicis, pittore, in quegli anni impegnato nello studio di Lingeri col quale aveva collaborato alle opere realizzate a Villa Meier di Tremezzo.

A De Amicis è riconosciuto un ruolo nel disegno della piccola casa di via Oxilia (adiacente e contemporanea a casa Lavezzari), della quale Lingeri è indicato come autore del progetto di massima e di un primo preventivo di spesa.

Interessante e documentato è il tema della finitura delle facciate di casa Lavezzari; se la maggior parte delle riviste di settore illustra la scelta di lastre di cemento levigato - del resto indicata anche nella relazione tecnica di progetto - tale trattamento pare non essere mai stato eseguito, corretto in corso d'opera con un rivestimento in calcare di botticino. Alcune fotografie d'epoca rappresentano l'edificio con le facciate regolarmente punteggiate da borchie di fissaggio, applicate per consolidare il rivestimento lapideo già compromesso dalla corrosione prodotta dagli agenti atmosferici e che, in seguito, ne renderà necessaria la rimozione.

Alcuni anni dopo il suo completamento, l'edificio fu posto in vendita. Antonio Clementi, dopo l'acquisizione nel 1939, avviò la pratica per un ampliamento in copertura con la sopraelevazione di un piano; all'intervento, messo in opera nel 1947, Lingeri non partecipò.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta